



ANNO 40 - N.1 - 1° semestre 2005 - Pubblicazione Quadrimestrale - Spediz. in A.P. - Art. 2 Comma 20/c Legge 662/96 - Filiale di Piacenza - TAXE PARCUÈ - TASSA PAGATA - PT - PC - F
Direttore Responsabile *Dino Lombardi* - Proprietà della Sezione di Piacenza dell'Associazione Nazionale Alpini. Iscritto al n. 125 del Registro Periodici presso il Tribunale di Piacenza - Stampa e comp.: Off. Foto Grafica (PC)

Auguri Pasquali

Quest'anno la Santa Pasqua è proprio all'inizio della primavera, con la speranza che finisca l'inverno, e in qualche modo ci vuole aprire alla Vita Nuova quella che ha inaugurato Gesù con la sua Risurrezione. Dobbiamo avere anche noi la forza, come Maria di Magdala di correre al mattino presto al Sepolcro ed incontrarci con il mistero della Pasqua, il Sepolcro vuoto ci porta ad una fede grande nell'evento pasquale superando anche i drammi delle vicende umane. Cristo ha vinto la morte. Quest'anno ha grande importanza celebrare l'Eucaristia, presenza reale di Gesù, nel contesto dell'anno dell'Eucaristia voluto dal Santo Padre il Papa. Diventi per ciascuno di noi il punto di riferimento di tutte le nostre attività come alpini e come cristiani sapendo che il Signore Risorto nell'Eucaristia ci dona se stesso, e in questo dono, ogni realtà!. Questa è la nostra gioia e la nostra speranza, per questo cantiamo: Alleluia! Auguri di ogni bene a tutti.

Don Giacomo

Caro Filippo,

è particolarmente difficile scrivere queste righe per ricordarti, senza che il cuore e la mente siano affollati da un'infinità di ricordi e di emozioni.

Parlare di te, di tutto quello che hai fatto per la Sezione e per il Gruppo di Piacenza richiederebbe un numero intero e forse non basterebbe. Radio Scarpa perde il suo primo lettore, uno dei più attenti, di quelli che con i loro consigli e le loro tirate bonarie d'orecchi, fan sì che la redazione abbia sempre gli stimoli giusti per confezionare il giornale ogni volta nel tentativo di migliorare il numero precedente.

La tua presenza nella vita sezionale è stata incredibilmente intensa, anche quando il tuo cuore un po' matto ti chiedeva di rallentare ma tu, fedele al motto "Tasi e tira" non gli davi retta.

Ricordo quel sabato mattina di tanti anni fa quando, Alpino in armi da pochi giorni, venni in sede ad iscrivermi all'Ana. Attaccasti personalmente il mio primo bollino su di una tessera nuova di zecca, raggiante perché la famiglia alpina era aumentata di una unità.

Ma non eravamo solo noi piacentini ad apprezzarti e a volerti bene. Ogni volta che mi sono trovato ad un'adunata nazionale o ad una qualsiasi manifestazione al di fuori della nostra provincia, c'era sempre qualcuno che mi diceva "Come sta il mio amico Filippi?", "Salutami Filippi!";...

Il giorno stesso in cui te ne sei andato, per uno scherzo del destino, la posta elettronica della sezione (ben ricordo quanto tu fossi avverso a queste modernità!) ha recapitato una mail a te indirizzata contenente i saluti di Alessandro. Fin qui nulla di strano, se non per il fatto che il mittente risiede a Taganrog! Ho dovuto scartabellare un po' per scoprire che si tratta di una città del sud della Russia! Non si può dire che tu non avessi amici ovunque..

Ora i nostri volti tristi per la tua mancanza, si illuminano immaginandoti felice nel paradiso del Generale Cantore a chiacchierare con il Presidentissimo Govoni e le altre penne nere andate avanti.

Giuseppe Ghittoni



Associazione Nazionale Alpini
78ª ADUNATA NAZIONALE
PARMA 14-15 Maggio 2005

**IL CONSIGLIO
DIRETTIVO
SEZIONALE**

*Augura
a tutti
gli Alpini*



Apertura ore 14.50

Il Presidente Sezionale Plucani apre l'assemblea, saluta i partecipanti e passa all'ordine del giorno.

Punto 1: elezione del Presidente dell'Assemblea
Proposto Aldo Silva. L'assemblea approva.

Punto 2: elezione del Segretario e di due Scrutatori.
Segretario: proposto Bozzini Roberto. L'Assemblea approva.
Scrutatori: proposti Ronda Roberto e Lupi Roberto. L'Assemblea approva.

Punto 3: Relazione morale 2004 del Presidente Sezionale
Il Presidente dell'Assemblea lascia la parola a Bruno Plucani.
Terminata la relazione, il Presidente dell'Assemblea invita i presenti a partecipare alla discussione.
Dal Gruppo di Castel San Giovanni: è possibile avere un'unica camicia sezionale, come la sezione Abruzzi?
Plucani: se ne è già parlato in consiglio ma senza nessun risultato per il mancato accordo su tipo, colore, fornitore, ecc., comunque si può riproporre la questione.
Il Presidente dell'Assemblea chiede di votare la Relazione Morale: approvata all'unanimità.

Punti 4, 5, 6, 7: Bilancio Consuntivo 2004, Situazione Patrimoniale 2004, Bilancio Preventivo 2005, Relazione dei Revisori dei Conti.
Essendo state distribuite a tutti copie del Bilancio Consuntivo, Preventivo e la Situazione Patrimoniale questi vengono dati per letti.
Lorenzi Giancarlo legge la Relazione dei Revisori dei Conti.
Terminata la relazione, il Presidente dell'Assemblea invita i presenti a partecipare alla discussione.
Fervari: in merito alla relazione di bilancio chiede notizie sull'investimento da parte della sezione in bond argentini. Nella voce titoli sono compresi anche questi titoli. Come ci si sta comportando? Ha saputo della cosa tempo fa da Morosoli.
Ghittoni: la sezione ha in portafoglio 25.000 Euro in bond argentini, acquistati nel 2001, dal tesoriere di allora. Sono registrati al valore nominale, come in sede nazionale, secondo i principi contabili in essere. All'ultimo consiglio si è deciso di rimanere in attesa di ulteriori sviluppi della situazione.
Morosoli: il C.D.S. ha saputo della cosa dopo due anni. Occorreva parlare subito con i responsabili di allora. La cosa è stata fatta all'insaputa del C.D.S.
Silva: Fervari è soddisfatto della risposta? Soddisfatto
Saccardi: l'ANA è un'associazione no profit perché è stato fatto questo investimento?
Plucani: i consiglieri non erano a conoscenza dell'operazione.
Lupi: nello statuto nazionale e nel regolamento sezionale non c'è divieto di trattare titoli di stato. Formalmente il comportamento è corretto.



Il Presidente dell'Assemblea fa votare il punto 4. Tutti approvano, tranne Fervari che si astiene.
Punto 5, 6, 7 approvati all'unanimità.

Punto 8: Elezione di 7 Consiglieri Sezionali.
Il Presidente dell'Assemblea chiede se ci sono candidature da proporre.
Ronda G. per la Bassa Val Trebbia propone Albasi Renato.
Gazzola ringrazia tutti gli alpini e i consiglieri con cui ha lavorato in consiglio.
Marchini per Piacenza propone Palombi Luciano e Acerbi Gino.
Barani ringrazia tutti per il sostegno che ha avuto e lascia ai gruppi la proposta del nominativo per la successione.
Solari per l'Alta Val d'Arda propone Saccardi Antonio.
Morosoli ringrazia tutti e lascia con rammarico, per la Bassa Val Nure propone Mariani Romano.
Bensi ringrazia tutti, per l'Alta Val Tidone propone Oddi Sandro.
Buschi accetta la ricandidatura Vengono chiamati i Gruppi per la votazione.
Risultano eletti: Oddi (95), Acerbi (90), Palombi (90), Saccardi (90), Albasi (88), Buschi (84), Mariani (82).

Intervento del Consigliere Nazionale Roberto Formaggioni
Porta i saluti del Presidente Sezionale e del Consiglio Direttivo Sezionale.
Siamo una grande famiglia, con un'umiltà famosa nel mondo, anche se le vicende legate alle Truppe Alpine ci tagliano le gambe. Comunque la leva è sospesa e non abolita. Il servizio militare è oggi visto come un sistema per trovare lavoro. Il futuro dell'ANA? Il lavoro prosegue a 360° gradi; manifestazioni nazionali, una grande azienda come "Ana Servizi" che sta lanciando nuove iniziative, come la carta di credito. San Marino dedicherà agli alpini un'emissione di francobolli. Il Presidente Perona incontrerà i giovani alpini iscritti e non iscritti. Inoltre è allo studio un incontro con tutti i capigruppo d'Italia. Anche la Sede Nazionale ha perso soldi con i titoli argentini. Anche la protezione civile è in continuo incremento. Ricordiamoci che tutto quello che facciamo è a fin di bene.
Silva: ringrazia per l'intervento.
Ricorda che è molto difficile dirigere un'associazione come la nostra e con

tutto quello che sta succedendo in Italia.

Punto 9: Elezione di 1 Revisore dei Conti.

Non essendoci altre candidature, tranne Lorenzi, il Presidente dell'Assemblea propone di votare Lorenzi per alzata di mano. Approvato all'unanimità.
Lorenzi rieletto Revisore dei Conti.

Punto 10: Elezione di 4 Delegati all'Assemblea Nazionale.
Piacenza ha 5 delegati, ed essendo il Presidente Sezionale uno di diritto occorre votare quattro nominativi.
Risultano eletti: Maffoni (83), Devoti (78), Ferrari (77), Fugazza (64).
Inoltre hanno ricevuto voti: Albasi (43), Barani (5), Gazzola (3), Manfredi (3). Nulle 9.

Punto 16: Adunata Sezionale "Festa Granda 2006".
La festa è richiesta dai Gruppi di: Caorso e Carpaneto.
L'assegnazione è compito dell'Assemblea e quindi ancora da decidere. Verrà fatta con votazione segreta, mediante scheda prestampata con i nomi dei Gruppi richiedenti. Un voto per ogni delegato.
Per Carpaneto interviene Veneziani. Ritorna a chiedere la Festa Granda per il 2006, fortemente voluta dagli iscritti che continuano a lavorare in preventivo all'assegnazione. Tante le iniziative portate avanti che hanno contribuito a compattare il gruppo: allestimento di un parco giochi e l'impegno a restaurare le stele dei caduti della prima guerra mondiale che si trovano sul viale che porta al cimitero. La Festa Granda 2006 sarebbe l'occasione per inaugurare questo restauro. Altre iniziative sono la sede sociale e la manutenzione dei tre monumenti ai caduti che si trovano nel comune di Carpaneto.
Per Caorso interviene Pagani: nessuna particolare motivazione tranne che in 36 anni di vita del gruppo sarebbe la prima Festa Granda, inoltre l'amministrazione comunale vorrebbe duemila alpini a Caorso.
Risultato della votazione: Carpaneto voti 63, Caorso voti 35.
Pagani chiede se per richiedere la festa per il 2007 occorre rifare la domanda.
Plucani: occorre ripresentare la domanda sia da parte del gruppo che dell'amministrazione comunale.

Punto 16: Adunata Sezionale "Festa Granda 2005" a San Nicolò.
Ferrari: per ora tutto bene, anche se è stato fatto il minimo necessario. Un saluto a tutti e arrivederci a San Nicolò.

Punto 11: Giornale Sezionale "Radio Scarpa".
Il Presidente dell'Assemblea chiama Lombardi, che ricorda è stato il primo ed unico direttore dopo il fondatore Cap. Govoni.
"Radio Scarpa" è il giornale sezionale, deve quindi riportare notizie di tutti i gruppi. Si è sempre alla ricerca di aiuto da tutti, anche con consigli e suggerimenti ed anche per mantenere unità e collaborazione. Ultimamente si sono apportati dei miglioramenti, ulteriori passi sono sempre possibili. Purtroppo la stampa ha i suoi tempi quindi per rispettare le date di uscita è necessario essere tempestivi nel portare le notizie da pubblicare.

Punto 12: Protezione Civile
Il Presidente dell'Assemblea chiama Secchi, coordinatore del nucleo di Protezione Civile.
La PC della sezione di Piacenza sta diventando un fiore all'occhiello della sezione stessa. Entrato a far parte da poco del nucleo ha rilevato la profonda solidarietà e l'aiuto concreto che si sviluppa nel corso degli interventi, il senso di responsabilità. Il lavoro viene svolto con orgoglio e soddisfazione, c'è voglia di fare e di mettersi in gioco. Attualmente il nucleo è composto da 25 volontari operativi. E' in corso il potenziamento delle attrezzature a disposizione, grazie anche ad aiuti concreti da parte di soci alpini, ed in particolare Aldo Silva. Prossimi impegni del nucleo sono: esercitazioni a Bergamo e a Marina di Ravenna, interventi sul Fiume Trebbia, corso informativo e i tre periodi annuali di allertamento. Prossimamente due componenti del nucleo si recheranno in Sri Lanka, quali componenti della spedizione ANA nazionale, e sono: Carini Carlo e Perini Armando. Grazie a tutti con la speranza di crescere in qualità e quantità.

Punto 14: Adunata Nazionale Parma 2005
L'assemblea approva all'unanimità la partecipazione della fanfara di Ponte dell'Olio a Parma. Si ricorda che la fanfara viene pagata con il contributo raccolto con la vendita delle medaglie.
Plucani: siamo in attesa di conoscere da Parma le possibili iniziative collaterali che si possono organizzare come corollario all'Adunata Nazionale, per far conoscere al meglio Piacenza.
Formaggioni: è stata confermata la presenza del Presidente della Repubblica Ciampi, ed il passaggio delle Frecce Tricolori. Verrà organizzato anche un intervento della Protezione Civile.

Silva: ringrazia il Consigliere Sezionale per la partecipazione

Chiusura dell'Assemblea ore 17.30

Un doveroso ringraziamento a tutti voi, cari alpini delegati, per essere presenti oggi a questa assemblea e un affettuoso saluto anche a nome del consiglio direttivo sezionale. Come tutti sappiamo prima di iniziare i lavori è nostro dovere rendere omaggio alla bandiera e ricordare i nostri amici che sono andati avanti. In modo particolare ricordiamo l'amico e consigliere Filippo Filippi cui abbiamo dato l'ultimo saluto martedì scorso. Avrei voluto ringraziarlo personalmente in questa occasione per la sua collaborazione, pensando che anche questa volta avrebbe superato i suoi problemi di salute; invece il destino ha voluto diversamente. (In piedi). E' presente, e lo ringrazio, il consigliere nazionale per l'Emilia Romagna, Roberto Formaggioni, che nonostante i suoi innumerevoli impegni, ha voluto essere con gli alpini piacentini. Un sentito grazie anche al presidente della Banca di Piacenza che ha concesso questo splendido salone permettendoci di lavorare con tutta comodità. Procediamo con la relazione morale riguardante l'anno associativo 2004.

ALPINI E SEZIONE DI PIACENZA

Al termine del 2004 il numero degli iscritti risulta essere di 2936; di cui 2664 ordinari e 225 aggregati. Il calo rispetto al 2003 è minimo: 11 iscritti ordinari e 6 aggregati. La metà di questi ha raggiunto il paradiso del generale Cantore e l'altra metà non ha provveduto al rinnovo tessere. Come sempre e regolarmente assieme ai consiglieri di vallata faccio appello ai capi gruppo affinché si diano da fare perchè quegli alpini ancora indecisi entrino nella nostra associazione. Per quanto riguarda la sede sezionale che si trova in piazza Casali, da due anni siamo mobilitati per ottenere dall'attuale amministrazione comunale di Piacenza un'adeguata sede più volte richiesta. Una risposta ci è pervenuta nel mese di ottobre, in cui l'assessore Cacciatori, a nome del sindaco, ci comunicava una eventuale sistemazione nei pressi dello stadio Daturi, nella palazzina adibita ad abitazione del custode. L'affitto sarebbe a costo quasi zero; solo che richiedono una costante manutenzione dell'area verde circostante da parte nostra. Si penserà ad una soluzione con la commissione lavori, magari facendo intervenire a turno volontari di vari gruppi per soddisfare tali esigenze. La sezione poi, su richiesta dell'associazione Famiglie Spastici, ha dato un contributo di 300 euro.

CAPPELLANO SEZIONALE

Al cappellano don Giacomo Ferraglio un grazie per la sua disponibilità nei confronti della sezione e dei gruppi nel corso delle varie feste sociali, sempre presente alle riunioni di consiglio nonostante abiti lontano da Piacenza. Lo abbiamo ascoltato sempre molto volentieri durante le omelie nelle sante messe da lui celebrate a difesa dei valori e degli ideali che sono insiti nella natura degli alpini.

RADIO SCARPA

La nostra redazione di Radio Scarpa composta dal direttore Dino Lombardi, Giuseppe Ghittoni, Roberto Migli, Alberto Gemelli, Gianluca Gazzola e Giuseppe Manfredi, lavora costantemente e ha sempre fatto sì che tutti i numeri uscissero regolarmente e con nuovi aspetti grafici per migliorarne la testata. I nostri "giornalisti" sono sempre alla ricerca di nuovi collaboratori, che dai gruppi facciano pervenire ogni notizia alpina con foto, piccoli articoli, comunicazioni, perchè il nostro giornale sezionale sia più completo possibile e sia il più rappresentativo possibile della realtà alpina piacentina.

ATTIVITA' SEZIONALE

Il 29 luglio grazie all'interessamento del nostro cappellano don Giacomo, abbiamo inaugurato a Pieve di Montarsolo il salone

parrocchiale ristrutturato dai volontari della nostra sezione ed intitolato al cappellano degli alpini, Don Carlo Gnocchi. È stata una bella cerimonia con tanti gagliardetti ed autorità. A rendere più completa la giornata è stata la presenza del vescovo Luciano Monari, il quale, durante la santa messa, ha conferito la cresima a quattro ragazzi della parrocchia. E sempre un successo di alpini la "Colletta Alimentare" che quest'anno ha avuto luogo in 25 supermercati di Piacenza e provincia. Spero sia così anche per il prossimo anno. Abbiamo aderito anche alla raccolta di fondi destinati alla ricerca di malattie genetiche (Telethon: questo grazie agli alpini del gruppo di Podenzano che nella giornata di sabato 18 dicembre in piazza Cavalli erano presenti con i loro gazebo. Come stabilito ed approvato dalla riunione dei capi gruppo del 23 ottobre a Settima, in primavera inizieranno i lavori per la ristrutturazione del muro di cinta della casa-famiglia "La Pellegrina" di proprietà della Curia vescovile che ospita malati di Aids e tossicodipendenti.

ADUNATA NAZIONALE TRIESTE

Sono stati circa un migliaio gli alpini piacentini che hanno sfilato per le vie di Trieste divisi in 43 gruppi. Grande è stata la nostra soddisfazione quando l'allora presidente nazionale Beppe Parazzini ha esclamato: "Piacenza sei sempre grande!". Ancora una volta la sfilata era ben inquadrata dal servizio d'ordine con alla testa i bravi Marchetti Giuseppe e Lazò Giorgio. A loro e ai collaboratori diretti il mio sentito grazie per il loro impegno.

FESTA GRANDA RIVERGARO

Ottimamente organizzata dal gruppo alpini e sostenuti dall'amministrazione comunale si può dire che la Festa Granda sia ben riuscita; vuoi per la partecipazione di 16 vessilli sezionali e 81 gagliardetti provenienti da ogni parte della nostra regione, con le massime autorità civili, militari e con i maggior dirigenti della nostra sede nazionale; vuoi per una marea di alpini che orgogliosamente ha sfilato per le vie di Rivergaro; voi perchè per la prima volta se per noi alpini è stata una grande soddisfazione) la santa messa è stata celebrata dal vescovo di Piacenza-Bobbio, Mons. Luciano Monari. Durante l'omelia ha avuto parole di elogio e apprezzamento nei confronti degli alpini piacentini che operano quotidianamente nel sociale. Al suo fianco erano presenti, oltre al nostro cappellano, Don Giacomo e il parroco di Rivergaro, Don Giovanni, anche i diaconi permanenti Eugenio Molinari ed Emidio Boledi. A quest'ultimo, lo scorso agosto, sono state assegnate tre parrocchie per la celebrazione della Parola. A loro il mio più sentito ringraziamento. Al capo gruppo Mercori Luigi e ai suoi alpini i complimenti per l'ottimo lavoro svolto. Congratulazioni sono giunte anche da ogni parte della Regione.

ATTIVITA' DEI GRUPPI

Come ormai nostra tradizione i nostri gruppi sono impegnati regolarmente in iniziative a favore dei meno abbienti. Partecipando alle varie assemblee di gruppo ho appreso

che molti collaborano con le varie amministrazioni per borse di studio, contribuiscono alla manutenzione di giardini e piante delle varie realtà parrocchiali, si recano a portare doni alle case di riposo del proprio paese, facendo trascorrere ai nostri anziani ore in lieta compagnia, si impegnano nella ristrutturazione di monumenti. Senza dimenticare i contributi economici che diversi gruppi hanno elargito a questi enti per acquistare materiale sanitario o a favore della Casa del Fanciullo e a famiglie bisognose. Voglio ricordare inoltre che alla fine dell'anno l'alpino Marchetti Cav. Giuseppe, capo Gruppo di Pianello, ha ricevuto il premio della bontà assegnatogli da una commissione di Rustigazzo che tradizionalmente designa delle persone meritevoli, per aver aiutato per molti anni un anziano alpino del proprio Gruppo non più autosufficiente Grazie Giuseppe.

PROTEZIONE CIVILE

L'unità sezionale di Protezione Civile va pian piano aumentando il numero degli iscritti (e questo mi fa molto piacere). I volontari sono attualmente 30 ben impostati dal coordinatore Ermanno Secchi e dai vice Angelo Perini e Luciano Palombi. Nel corso del 2004 ha partecipato alle esercitazioni di Borgotaro con 14 volontari per un totale di circa 200 ore lavorative. In collaborazione con la Protezione Civile della provincia di Piacenza sono intervenuti sul fiume Trebbia per la salvaguardia del greto il 17 e 24 luglio, il 18 e 25 settembre e 2 ottobre per un totale di 240 ore lavorative; hanno partecipato ad allertamenti nazionali dal 20 al 26 settembre con 10 volontari reperibili 24 ore su 24. Mensilmente si riuniscono in assemblea per programmare i loro interventi e tenersi aggiornati sulle direttive che il Presidente e consigliere Nazionale Roberto Formaggioni regolarmente impartiscono. A loro un sincero ed affettuoso ringraziamento per il lavoro e l'impegno dimostrato e per l'amicizia che regna in questo nucleo. Grazie ancora

CORO A.N.A. VALNURE

Per motivi di salute del maestro don Gianrico, il coro purtroppo non ha potuto essere presente a Trieste per il tradizionale concerto durante l'Adunata Nazionale; ciò nonostante, l'anno sociale 2004 ha visto il Coro impegnato nell'incisione di due CD e audiocassette contenenti 34 canti. Un lavoro molto importante in quanto rappresenta una ricerca vocale del folklore appenninico piacentino. Il coro è stato presente al concerto di Rivergaro in occasione della Festa Granda e in una serata a favore dell'Aido; all'aula magna del Collegio Alberoni nella sala degli arazzi per il 50° di fondazione dell'Avis di Piacenza; si è esibito a Sesto San Giovanni ospiti del coro Rondinella; a Sarmato con il Gruppo Alpini; a Trezzo per il 350° di fondazione della chiesa di Sant'Anna; a San Nicolò; a Centenaro per il concerto a tre cori per una suora missionaria in Cambogia.

Questo è il quadro complessivo del coro A.N.A. Valnure sempre più convinto e orgoglioso della propria alpinità.

A don Gianrico, nominato da qualche mese

vicario episcopale della Valnure, e a tutti componenti del coro, un sincero grazie perchè portano sempre in alto il nome della sezione di Piacenza.

CENA SOCIALE

Ottimo successo ha avuto la nostra cena degli auguri del 18 dicembre. Tante le adesioni (134 alpini) ma sarebbero state molte di più se avessimo scelto un locale più ampio. Erano presenti e hanno portato il loro saluto l'assessore Fernando Tribi dalla Provincia, in rappresentanza del presidente Boiardi; l'assessore Paolo Dosi, in rappresentanza del sindaco di Piacenza, Roberto Reggi; il responsabile della Protezione Civile della provincia, dott. Celestino Poggioli, e rappresentanti della C.R.I. Durante la serata a nome del C.D.S. è stato consegnato all'amico Palombi Luciano un quadro con i simboli della nostra città per ringraziarlo del lavoro che quotidianamente svolge a favore della nostra sezione.

CONSIGLIERI DI VALLATA

A questo punto sento il dovere di ringraziare i consiglieri di vallata che per compiuto triennio non sono più rieleleggibili. E sono: Gianni Barani, Paolo Bensi, Filippo Filippi, Gianluca Gazzola, Gaetano Morosoli, Gilberto Ronda. Grazie per quello che avete fatto per i nostri alpini.

Rimanete sempre vicini alla Sezione portando sempre avanti i vostri ideali di alpini e siate sempre pronti a dare consigli e suggerimenti a quelli che saranno i vostri sostituti. (applauso).

Ai nuovi consiglieri che saranno eletti gli auguri di buon lavoro. Merita un grazie di cuore anche il segretario Roberto Bozzini da tanti anni presente nella nostra Sezione, ottimo collaboratore e disponibile quando si tratta di organizzare al meglio le nostre cerimonie. Sottolineo anche la presenza di Giuseppe Rovati, del gruppo di Piacenza, che ci sta aiutando tantissimo per i rinnovi tessera.

BILANCIO PRESIDENZA

Entro nel terzo anno della mia elezione a Presidente. Ovviamente, e non ho paura di nascondere, ci sono stati momenti di sconforto, di stanchezza e a volte anche di delusione: portare avanti una Sezione - mi sono reso conto - non è cosa da poco. In sede (spero che tutti lo sappiano) c'è molto da fare ed io insieme ai miei più stretti collaboratori stiamo dando il massimo per portare a termine tutte le incombenze relative alla vita della sezione.

Nonostante quindi un po' di fatica, non ho alcuna intenzione di diminuire il carico di lavoro che mi sono impegnato a portare avanti. Anzi posso dire che mi sento (perchè mi sento di farlo) presidente a tempo pieno. Quelle che voglio è rimanere sempre vicino agli alpini, agli alpini piacentini, e agli iscritti sono materia prima importante, sono una ricchezza della nostra vita associativa e non bisogna né trascurarli, né sottovalutarli perchè senza i gruppi non esisterebbe la sezione.

Se in qualche frangente vi sembra che non abbia dato la giusta considerazione a fatti o persone, vi prego di intervenire. Prenderò in considerazione ogni presa di posizione ritenendola come una critica obiettiva e costruttiva. Con il passare del tempo la mia esperienza aumenta e si fa più solida. Per questo posso affrontare più serenamente la responsabilità di cui mi avete incaricato due anni fa. Vi invito quindi ad essere uniti, sia tra voi, nei vostri gruppi, sia con la sezione e senza nessun campanilismo. Più volte ho detto che vorrei che gli alpini fossero come una grande famiglia, dove, nonostante i contrasti e le incomprensioni, ci si aiuta reciprocamente per il bene della famiglia stessa. Auguri a tutti e buon lavoro. Vi ringrazio.

W gli alpini piacentini.

Bruno Plucani



VITA SEZIONALE

Lo scorso 15 febbraio nella chiesa di Santa Franca a Piacenza gli alpini piacentini hanno dato l'ultimo saluto a Filippo Filippi.

La chiesa era stracolma di penne nere, a testimonianza della stima e dell'affetto che a Filippo erano da tutti tributati.

Erano presenti i vessilli delle sezioni di Piacenza e Parma, oltre che i gagliardetti di un grande numero di gruppi. Filippo era da tutti conosciuto per la passione immensa che lo legava all'Associazione. Questa passione lo portava ad essere sempre presente a tutte le ceri-

monie organizzate dai vari gruppi e ad animare la vita sezionale dedicando ad essa la totalità del suo tempo libero. Ha ricoperto la carica di Consigliere per tantissimi anni, non perdendo mai una seduta del Consiglio se non quando le condizioni di salute glielo hanno impedito, ma era nella quotidianità della vita sezionale che Filippo si distingueva per l'inesauribile contributo quantitativo e qualitativo che la sua presenza garantiva.

A tutti i familiari vanno le più sentite condoglianze di tutti gli alpini piacentini.



Piacenza 15 Febbraio 2005

*Al Presidente Bruno Plucani,
ai capi gruppo ed a tutti gli alpini piacentini.*

Carissimi,

Filippo, per tanti anni, ha speso tutte le sue energie per la "Sua famiglia alpina" che, quasi sempre, ha messo al primo posto, scatenando in me, a volte, un poco di gelosia.

Ha voluto bene ad ognuno di voi, vi conosce tutti singolarmente. Eravate tutti quanti nel suo cuore e nei suoi pensieri ed a forza di sentire i vostri nomi, mi siete diventati familiari anche se non vi conosco tutti personalmente.

Mi avete dimostrato, in più occasioni ed anche nel momento dell'addio definitivo, che volevate molto bene a Filippo, per questo vi sono molto riconoscente e mando a ciascuno di voi un fraterno ed affettuoso abbraccio.

Con tanta alpinità

Franca Filippi



Luglio 2004

Gruppo Sottufficiali degli Alpini della SMALP Aosta 35° Corso ACS - Tornano sulla vetta del ghiacciaio Rutor (3.494 m) dopo 30 anni, guidati come allora dal Generale Massendotti (ai tempi capitano) e dal tenente Lanfranconi.

Radaelli Mario (Pianello)

RICERCHE

Carissimi Alpini, nel 1957 ero S.Ten di cpl. a Tolmezzo al Gruppo Udine e avevo alcuni artiglieri piacentini. Ricordo alcuni nomi. Gastaldi, Rossetti, Mantellini e Gravaghi. Erano tutti del 1934. Qualora fossero iscritti alla vostra Sezione, poichè ci siamo lasciati in modo quasi fraterno, mi farebbe piacere sentirli e magari incontrarli alla prossima Adunata a Parma.

Ad aprile al C.I.S.A. dell'Aquila mi è capitato di ritrovare dopo 47 anni, l'allora Sergente artificiere Guadagno, oggi M.llo in pensione. E a Udine in occasione del 50° Anniversario della Julia ho rivisto il nostro Tenente di allora Furlano Ormisda, oggi Generale in pensione. Chi lo sa? Sperando di non recarvi un grosso disturbo, grazie per un vostro interessamento

Franco Sèita

corso Torino, 30 - 10023 Chieri (TO)
tel. 011 9425393 - mobile 3495396395

Mi chiamo Mario Spinazzè (Cai Conegliano) sto effettuando una ricerca alpinistica sulle montagne del Cadore, principalmente inizio 1900. Sarebbe mio interesse reperire notizie e foto di Emmanuele Celli (Piacenza, caduto sul Piave nel conflitto 1915 - 1918). Avendo trovato pochi appunti nelle pubblicazioni disponibili (Antonio Berti, Sala ecc),

Vi sarei grato se poteste indirizzarmi od agevolarmi in qualche maniera in questa ricerca mettendomi in contatto con ricercatori, appassionati o la famiglia.

Ringraziandovi anticipatamente Mario Spinazzè

L'alpino GIANNI PEZZONI, milanese, attualmente iscritto alla Sez. Sardegna, vorrebbe contattare un commilitone piacentino do cui ricorda solo il cognome: ROSSI. Erano al Gr. "CONEGLIANO" nel 1964.

L'artigliere che si riconoscesse contatti:

GAZZOLA GIANLUCA: 0523 454916

Pianello

AL CAPO GRUPPO DI PIANELLO IL PREMIO DELLA BONTÀ



Pianello - Giuseppe Marchetti ha ricevuto lo scorso 6 gennaio il "Premio della bontà 2004".

A Rustigazzo un'apposita commissione lo ha insignito di questo tradizionale riconoscimento per le doti di generosità e di altruismo che ha dimostrato per tanti anni nei confronti di persone bisognose. In particolare, la commissione aggiudicatrice ha scelto Marchetti perchè, oltre ad essersi prodigato per 24 anni nel Gruppo Alpini di Pianello come Capogruppo in numerose attività di volontariato (restauro monumenti del capoluogo ecc.), si è preso cura per ben sei anni di un anziano Alpino in difficoltà economiche e di salute. Con lui sono state premiate altre

quattro persone "dal cuore d'oro" degne di ricevere l'ambito riconoscimento dalla commissione che annualmente si riunisce sulla base di segnalazioni che provengono da associazioni, cittadini e cronache giornalistiche. Erano presenti a Rustigazzo il presidente sezione Bruno Plucani, Paolo Bensi, consigliere di vallata, e gli Alpini del Gruppo di Pianello, che al termine della cerimonia si sono complimentati con il loro "capo" per il premio ricevuto e per tutto quello che ha fatto a favore degli Alpini. Da parte della Sezione Alpini di Piacenza gli auguri di buon proseguimento e i ringraziamenti più vivi.

Settima

Festa del gruppo Alpini di Settima Novembre 2004 Relazione del Capo gruppo Gilberto Ronda

Mi sia permesso prima di tutto esprimere sentimenti di commozione e soddisfazione nel vedere come si adoperasse il gruppo nei giorni precedenti l'annuale raduno, che si tiene in quel di Settima di Gossolengo nell'ultima domenica di novembre, sapendo che poco avrebbe potuto fare il capo gruppo da poco dimesso dall'ospedale perchè colpito da una fulminea infezione dopo la rottura del piede e la relativa amputazione della gamba.

Quest'anno 28 novembre assistiti da una giornata di sole ci siamo ritrovati sul piazzale davanti alla nostra sede, poi un corteo con Gonfalone, Vessillo e Gagliardetti si è recato nella chiesa

S. Maria Assunta di Settima dove il cappellano degli alpini Don Giacomo Ferraglio concelebando con il parroco del paese Don Giovanni Savi ha benedetto una corona di alloro simbolo di ringraziamento a perenne memoria di tutti i caduti per la nostra Patria. Nell'omelia il cappellano degli alpini ha elogiato il gruppo di Settima per l'opera svolta in ambito parrocchiale e sezionale, terminata la funzione si è svolta una parte celebrativa con la deposizione della corona presso il monumento dedicato ai caduti di tutte le guerre con alcuni interventi delle autorità presenti, tra cui il prof. Frontini che ha brillantemente illu-



S. Nicolò

S. Nicolò, un paese nato sulla Via Emilia all'incrocio con la Strada Agazzana tanti anni fa, che con il passare degli anni si è sempre ingrandito fino ad arrivare ad essere quasi una città per i suoi 10.000 abitanti.

E' in questo "paese" che il parroco Don Bruno Negri, cappellano degli Alpini ha formato il "GRUPPO ALPINI DI SAN NICOLÒ", capeggiato da Paolo Gazzola, con Nello Bravi, Giulio Maserati, Carlo Ferrari tuttora in carica con il segretario Danilo

Minoia, il tesoriere Giorgio Gnocchi, i consiglieri Giulio Maserati, Umberto Frappoli, Primo Merli, Cesare Beghi, Nello Bravi, Giorgio Brigati, Federico Cicalini, Emilio Bolledi, Luciano Belloni, Paolo Donati, Giuseppe Civardi, iscritti al gruppo, che si stanno preparando per la Festa Granda che si svolgerà la seconda domenica di settembre vale a dire 10 e 11. In tale occasione verrà inaugurata una piazza dedicata al cappellano Don Bruno Negri e con il prossimo nume-

ro sarà reso noto tutto il programma della festa.

Colgo l'occasione per rinnovare l'invito fin d'ora a tutti gli alpini di rivederci con amici e familiari alla festa con l'augurio di Buona Pasqua.

CARLO FERRARI
capo gruppo

VIVA GLI ALPINI
VIVA L'ITALIA

strato i principali valori Alpini. Come ormai è tradizione il Capo gruppo ha invitato tutti al "Rancio" che si prepara nel salone principale del vecchio Asilo del paese riportato agli antichi splendori proprio dal gruppo alpini con notevoli sacrifici economici e lavorativi.

A corollario del pranzo si sono svolte alcune premiazioni che hanno visto protagonista l'amico degli alpini Renzo Nolandi a riconoscimento per l'opera svolta nel Gruppo. Poi a seguire gli Alpini Bruno Groppi del gruppo di Bettola e Renato Albasi del gruppo di Rivergaro.

Alla buona riuscita della giornata ha contribuito la presenza di una Banda Musicale proveniente dalla provincia di Bergamo ormai di casa, gli amici della pubblica Assistenza, il Sindaco di Gossolengo Sig.ra Bianchi, autorità civili e militari il presidente e vice presidente della sezione di Piacenza diversi consiglieri e capi gruppo nonché due ex presidenti di sezione, a tutti vanno i miei più sentiti ringraziamenti.

IL CAPOGRUPPO
Cav. Gilberto Ronda



Pecorara

Il 12 febbraio si è tenuta la Cena Sociale annuale del Gruppo Alpini di Pecorara, con una numerosa partecipazione nonostante la nevicata.

Oltre agli alpini di Pecorara capitanati dal Capogruppo Gino Quadrelli, in carica da ben 62 anni, erano presenti delegazioni dei gruppi di Pianello V.T., di Ziano, di Castel San Giovanni, di Rovescala e di Montù Beccaria. Erano presenti in rappresentanza della Sezione di Piacenza il Presidente Bruno Plucani, l'ex Presidente Silva, il nuovo

Consigliere dell'Alta val Tido-ne Sandro Oddi, il Consigliere dell'Alta val Nure Carini.

Durante la cena si è svolta la cerimonia di consegna di una targa ricordo al Consigliere di vallata uscente, Paolo Bensi di Pianello, che ha portato l'onore e l'onere di tale incarico per ben quindici anni e non ha più potuto essere riconfermato per statuto.

Lo ringraziamo a nome di tutti i gruppi dell'alta valle per l'impegno.

Angelo Moini
Vice-capogruppo



Caorso

Lo scorso 13 marzo nella parrocchiale di Caorso si è svolta la tradizionale messa a ricordo dei caduti di tutte le guerre, organizzata dal gruppo di Caorso. Il gruppo, brillantemente guidato dal cav. Silvano Pagani, si è sempre contraddistinto per l'impe-



gnò sociale nella vita della comunità e per le numerose attività di solidarietà che senza sosta sono state intraprese sin dal lontano 1969, anno in cui il gruppo venne alla luce. Alla cerimonia erano presenti, oltre al vessillo sezione e a tanti gagliardetti di gruppi della provincia, ben cinque gagliardetti della sezione valtellinese. Questa presenza nasce dal gemellaggio che dal 1995 lega gli alpini di Caorso al gruppo di Verceia (Sondrio).

Al termine della cerimonia un rancio alpino presso la locale "Casa dell'Amicizia" ha allietato la giornata.



Sezione in gramaglie



GRUPPO ALPINI DI LUGAGNANO
Carolfi Armando
Castellana Mansueto

GRUPPO ALPINI DI CASTEL S. GIOVANNI
Buzzi Franco

GRUPPO ALPINI DI PERINO
Zavattoni Pinetto
capogruppo

Groppallo

Il Gruppo Apini di Groppallo, riunitosi in assemblea domenica 6 marzo, ha eletto all'unanimità il nuovo Capo Gruppo nella persona di Renato Martini. Martini succede a Carlo Silva che per motivi di salute ha rassegnato le dimissioni. Il neo Capo Gruppo, nel ringraziare tutti gli iscritti per la fiducia accordata, ha ricordato il grande lavoro che l'amico Carlo ha svolto in tanti anni alla testa del Gruppo Alpini di Groppallo, sottolineando che non ha mai mancato ad un'Adunata Nazionale e per ben 27 anni ha organizzato trasferte in pullman per raggiungere le varie località (vicine e lontane) in cui si svolgeva la manifestazione. All'assemblea erano presenti anche il Presidente di Sezione, Bruno Plucani, ed il Consigliere di Vallata, Carlo Carini, i quali, al termine della riunione, hanno salutato e ringraziato Carlo Silva ed augurato al neo eletto "Buon Lavoro".

Ringraziamento dalla Sezione

Sento il dovere di ringraziare di vero cuore, anche a nome del Consiglio Direttivo, tutti i volontari che domenica 6 marzo si sono impegnati a collaborare con gli organi di competenza in occasione della "Marathon for Unicef", manifestazione podistica svoltasi a Piacenza a favore dell'organizzazione internazionale che sta dalla parte dei bambini. Non avevo dubbi che gli Alpini piacentini dessero ancora la propria disponibilità in occasione di tale tradizionale evento. "La presenza degli Alpini - ha detto uno degli organizzatori - ha contribuito a rendere l'intera manifestazione ancora più sicura e pacifica". Gli Alpini impegnati in città sono stati 30 ed altrettanti erano dislocati in vari punti del percorso (Gossolengo, Vigolzone, Podenzano). Ancora Grazie e Bravi a tutti!

PROGRAMMA MANIFESTAZIONI

5 GIUGNO - Raduno Sezionale - Pontenure

15 MAGGIO - Parma - Adunata Nazionale

12 GIUGNO - Como - Raduno 2° Raggruppamento

12 GIUGNO - Capannette di Pej - Rad. intersezionale

1 AGOSTO - Cerreto Laghi (RE) - Raduno sezione

11 SETTEMBRE - S. Nicolò - Festa Granda

25 SETTEMBRE - Cortemaggiore - Rad. sezione

Stelle alpine

L'alpino Pietro Pozzoli e la consorte Nicoletta Bonvicini annunciano che il 19 agosto è nata Teresa. Auguri e felicitazioni da tutti gli alpini del gruppo.

Scarponcini

L'alpino Fabio Anelli con la moglie Michela Rapacioli annunciano la nascita di Nicola. Felicitazioni dagli alpini di Podenzano anche al nonno Luigi.

MEDAGLIE E TESSERA DELL'ADUNATA NAZIONALE A PARMA

Presso la Segreteria della Sezione, e presso i Gruppi è disponibile la medaglia con tessera coniatà in occasione dell'Adunata Nazionale di Parma. Alpini ricordatevi che, prendendo la medaglia e la tessera, oltre ad avere le consuete agevolazioni, contribuirete alle spese di organizzazioni.

La Segreteria

BOLLINO 2005

Si sta concludendo il tesseramento per l'anno 2005. Non aspettate che vi venga consegnato il bollino a casa, passate in sezione o dal Capo Gruppo per adempiere al tesseramento 2005.

LA SOLIDARIETA' ALPINA MARCIA... IN PUNTA DI VIBRAM

Tra gli autori dell'antologia il nostro consigliere Giuseppe Ghittoni

Memorabile presentazione, lo scorso 20 novembre a Varese, dell'antologia "In punta di Vibram" (Alla Scuola Militare Alpina di Aosta - Racconti e immagini). Il libro è frutto della collaborazione - durata circa un anno - di più di trenta ex allievi ufficiali di complemento, transitati per la S.M.Alp. nell'arco degli ultimi quarant'anni. Fra gli autori, nomi noti e meno noti: dal "vecio" Rigoni Stern (che per partecipare al lavoro - con uno splendido, commovente articolo - ha reindossato la sua divisa del '37 da caporal maggiore della Compagnia Centotré Alpi), al revisore finale delle bozze Cosimo Lamberti Fossati (180° AUC, anno 2001); da Bruno Pizzul (autore di uno spassosissimo brano e conduttore della presentazione varesina, 28° AUC) al nostro Beppe Ghittoni (170° AUC, sottotenente alla Smalp nel 1999, un contributo all'antologia apprezzato per gli alti contenuti storici e letterari); da Carlo Gobbi (decano della Gazzetta dello Sport, 32° AUC) alla nostra vecchia conoscenza Filippo Rissotto (121°, autore de La Cinque e coordinatore letterario dell'antologia); da Paolo Berardengo (caporedattore di QN,



La copertina del libro

85° AUC), all'alpinista di fama mondiale (e recente medaglia d'oro al valore civile: nell'antologia è narrato proprio l'episodio in cui guadagnò l'onorificenza) Simone Moro, del 138°.

Sessantasette racconti per 288 pagine, inframmezzati da tantissime immagini, scelte una ad una all'interno di un archivio sterminato (immaginate quante fotografie possono aver scattato le migliaia di AUC che hanno percorso per quarant'anni le splendide cornici offerte dalla Valle d'Aosta); una grafica curata ed originale (Cipriano Bortolato, 106° AUC, è un archit-



Il poeta e scrittore Nelson Cenci Sottotenente di Mario Rigoni Stern

to dal gusto raffinato, ed ha fornito il meglio di sé sia nella copertina che nell'impaginazione; Guido Vedovato, dello stesso corso, pittore naif di fama internazionale, ha creato i disegni utilizzati per le intestazioni dei vari capitoli.

Un lavoro paziente ed accurato ha armonizzato i vari scritti, organizzandoli in una struttura semplice e lineare: un Primo capitolo dedicato alla Scuola, un Secondo dedicato all'attività da sottotenenti fra le Truppe Alpine, un Terzo dedicato alla vita post-naja, fatta di alpinismo, di memoria sempre viva, d'impegno civile con le strutture dell'A.N.A. e non solo. Infine, ciliegina sulla torta, un'Appendice dedicata ad un Glossario godibile anche per chi la terminologia della "naja alpina" la ricorda benissimo, ed un florilegio delle più "gustose" punizioni della Smalp (gli istruttori della Scuola, che in media "regalavano", durante i cinque mesi di corso, tra i 50 ed i 100 giorni di punizione ad ogni allievo, davano libero sfogo alla fantasia, giungendo a produrre "chicche" del calibro di "Confondendo il signor colonnello per un amico d'infanzia, riteneva superfluo presentarsi - 7 gg. consegna semplice").

La presentazione di Varese ha costituito l'ideale coronamento di queste fatiche: la città ha risposto con calore e partecipazione, intervenendo numerosa (quasi mille spettatori, tra cui una foltissima rappresentanza di Sottotenenti di tutti i corsi) presso il teatro Mario Apollonio ed acquistando il libro in una gara di solidarietà senza precedenti (il ricavato di tutte le vendite, infatti, sarà devoluto alla Fondazione Don Gnocchi): "Evidentemente gli Alpini muovono qualche corda particolare dell'animo umano" ha confessato l'editore Paolo Scardeoni,

contitolare di Arterigere Edizioni - Varese. "Avevo portato 250 copie, credendo di tenermi largo, anzi larghissimo. Ad un certo punto sono dovuto correre in ufficio a prelevarne altre 150: alla fine della giornata avevamo venduto 398 copie. Non ho mai visto una cosa simile, alla presentazione di un libro!"

Se poi si considera che in sede di prevendita si erano già sfiorate le duemila copie, si può avere un'idea dell'interesse che tale iniziativa sta suscitando. Al momento in cui Radio Scarpa va in stampa l'intera prima tiratura (4000 copie) è andata esaurita e si sta procedendo alla ristampa di ulteriori 4000 copie.

La presentazione è stata all'altezza di tali premesse: Antonio Verdelli, capogruppo dell'A.N.A. Varese (organizzatrice dell'evento) ha introdotto Bruno Pizzul, che nonostante l'infinito mestiere ha confessato una comprensibile emozione. Il Bruno nazionale ha comunque preso saldamente in mano la serata, introducendo i personaggi che via via hanno animato l'incontro: Nelson Cenci, lo scrittore e poeta sottotenente di Rigoni Stern al Vestone, in Russia; Angelo Bazzari, presidente della Fondazione Don Gnocchi; Beppe Parazzini (presidente nazionale uscente), Francesco Sonzogni (attuale vicepresidente) e Cesare Di Dato (il direttore de "L'Alpino"), ad impartire sull'iniziativa la benedizione dell'A.N.A.; Ambrogio Merlo, l'amministratore delegato della Vibram S.p.A., che a nome della ditta ha raccolto i meriti ringraziamenti per aver coperto l'intero costo economico dell'operazione; Aldo Fumagalli, sindaco alpino della città. Alla fine, in rappresentanza del comitato editoriale di In punta di Vibram, ha preso la parola Filippo Rissotto, che ha narrato

brevemente gli aspetti più originali dell'avventura, a cominciare dalla sua matrice informatica: quasi tutti gli autori sono frequentatori della lista di posta elettronica dedicata alla Smalp; la redazione, in contatto tramite internet, si è riunita fisicamente una sola volta, anche perché i suoi membri erano sparpagliati per l'intero pianeta: Enrico Fin (primo concentratore del materiale letterario) vive ad Orion, nel Michigan; Cosimo Lamberti Fossati (l'ultimo correttore di bozze) vive a Bruxelles; Mainardo Benardelli, funzionario del Ministero degli Esteri (ed estensore di uno degli articoli fra i più belli e corposi) è attualmente a Baghdad, da dove continua a seguire le vicissitudini dell'antologia.

In seguito, dopo aver attribuito la maggior parte dei meriti del successo all'autentico "Comandante della spedizione" (il direttore generale della Redazione, Paolo Zanzi, imprenditore milanese di origini varesine ed esponente del 48° corso AUC), Rissotto ha invitato sul palco Marco Di Pietro (115° AUC), l'ideatore e creatore del sito internet www.smalp.it, perché offrisse a Sergio Zattra (direttore del Centro di Parma della Fondazione Don Gnocchi) i primi 5.000 Euro raccolti dalla vendita dei libri. Rissotto infine ha "chiamato a raccolta" sul palco l'intero gruppo dei 32 autori, che si sono stretti - ognuno con in testa il suo "Bantam", il cappello alpino per ufficiali e sottufficiali - in un ideale abbraccio, a simboleggiare quarant'anni di storia della S.M.Alp.

I momenti più commoventi, dopo quelli provocati dai lucidi ricordi di Nelson Cenci, sono stati raggiunti grazie al coro Campo dei Fiori, della locale sezione A.N.A., che ha punteggiato la presentazione con 7 cante del suo repertorio, fra le quali Montagnes Valdotaïnes, Le voci di Nikolajevka, L'ultima notte, Stelutis Alpinis e l'immortale Signore delle cime.

"In punta di Vibram" lo trovi a Piacenza - oltre che in Sezione - presso le seguenti librerie:

- LIBRERIA MONDADORI
Corso Vitt. Em. 113
- TUTTOLIBRI - via S. Antonino,
28
- LIBRERIA BERTI - via Legnano,
1

Tutte queste librerie, in puro spirito alpino, hanno rinunciato per intero al loro compenso donandolo alla Fondazione Don Gnocchi.

Le nostre storie di Guerra

Durante le ricerche da me svolte a favore dell'assegnazione della medaglia commemorativa del secondo conflitto mondiale ai nostri reduci alpini mi sono imbattuto in una figura di alpino e reduce veramente esemplare: il serg. esploratore Sogni Dario del btg. Exilles.

In possesso di una documentazione fotografica dell'epoca veramente molto ricca, di cui vedete riprodotti alcuni esempi, me la ha illustrata arricchendola con una serie di aneddoti avvincenti ed anche emblematici di quello che deve essere stata la naja alpina di guerra.

Il battaglione Exilles venne mobilitato per partecipare alla vittoriosa campagna delle Alpi Occidentali, terminata per lui nella zona di Termignon, nella valle dell'Arc, per proseguire con il relativo periodo di occupazione. Verso i francesi (che tra l'altro hanno tra le

da quella che i giovani alpini trovarono negli anni novanta negli stessi luoghi: un coacervo di popoli, nazioni e stati, generante uno stato di odio razziale altamente esplosivo. Anche il nostro alpino Sogni Dario trovò laggiù qualcosa che dovette sconvolgerlo: i musulmani, in piena Europa! Mi ha raccontato che ebbe addirittura occasione di acquistare un tappeto dell'ottima manifattura di quelle genti e a portarselo nello zaino in tutti gli spostamenti nei Balcani, salvo poi doverlo lasciare sulla nave al momento del rientro in Patria a Bari. "C'era una tale ressa sulla passerella, tutti avanti a spingere e poi lo sai gli Alpini come sono fattiNon ho potuto portarlo con me il tappetosarà stato contento il Capitano della nave" è la succinta chiosa del nostro, in perfetto stile alpino.

Laggiù il sergente esploratore ha



bilmente dai gravi eventi che seguirono.

Venne l'8 Settembre, cambiò il nemico, nuove privazioni, la Guerra di liberazione e poi finalmente, i più fortunati, a casa, agli affetti ed al focolare, e così anche il nostro. La Patria però aveva ancora bisogno dei suoi migliori figli alpini, e così il sergente, ormai sposato, veniva richiamato a nuovo servizio, e dove se non ancora all'Exilles a tenere a battesimo e a consegnare la stecca alle nuove generazioni di alpini? Ed è qui che lo vediamo nell'ultima foto, secondo da sinistra, con tre commilitoni di cui ricorda il nome solo del terzo da sinistra: Bassi da Travo. Altri commilitoni piacentini in Jugoslavia erano Cagnolini e

Trenchi, non nella foto. Inutile dire che Dario Sogni avrebbe immenso piacere ad avere notizie di tutti.

Gian Luca Gazzola

Ricordo a tutti i capigruppo che per poter avere la medaglia commemorativa i nostri reduci (partecipanti, per almeno due mesi, ad operazioni di guerra) dovranno far pervenire, all'attenzione di Gazzola Gian Luca, presso la nostra sede di Piazza Casali, 7 a Piacenza, la fotocopia del foglio matricolare.

In mancanza di questo prego i capigruppo di raccogliere i nominativi con i dati anagrafici ed il reparto di appartenenza e di farmeli pervenire o in sede o ai nn. di tel 0523 454916 o 329 8056753.



loro fila, delle ottime truppe da montagna, i Chasseurs des Alpes, opposti agli alpini con le armi ma non nel cuore, come accadde nella Grande Guerra con i Gebirgsjaeger Austro-ungarici) non c'è l'animosità del belligerante e lo si capisce anche dal racconto del nostro alpino che giunto a rapporto dal Capitano, probabilmente ad armistizio ormai raggiunto, si vedeva assegnato il compito di formare una pattuglia esplorante, non per sorprendere il nemico, ma per venire in possesso di qualche boccetta di buon profumo francese per la gioia di mogli e morose. Erano ancora i tempi delle vacche grasse e dei facili entusiasmi.....

Poi vennero l'Albania, la Grecia e la Jugoslavia con le privazioni, il fango e le incertezze di una guerra, quasi non dichiarata, contro bande di irregolari che non rispondevano ad alcuna legge se non a quella della brutalità. L'Exilles è a Mostar, poi a Sarajevo, Pljevlja a districarsi tra bande di Ustascia e Cetnici contro un nemico sfuggente, che spesso rifiuta il contatto preferendo colpi di mano ed imboscate. La situazione non è diversa

anche potuto, suo malgrado, mettersi in mostra. Chiamato a rapporto una sera dal Capitano (mentre me lo raccontava, a voce, il Capitano aveva davvero la C maiuscola): "C'era una casa in cui si erano asserragliati numerosi "banditi", bisognava mettere su una squadra di alpini e stanarli, perché la posizione era importantissima, ma come si fa? - Ho passato una notte insonne a pensare a dove passare, a come sfruttare il terreno per poterli sorprendere, ma il mio pensiero più assillante era a come non perdere alcun alpino nell'azione. Fortunatamente tutto andò bene, riuscimmo ad avvicinarci e, non visti, a salire le scale dell'ingresso, un fitto lancio di bombe a mano all'interno riportò i nemici a più miti propositi, uscirono tutti a mani alzate sotto il controllo delle nostre armi spianate. Persi un solo alpino, ferito; si era esposto troppo e si buscò una pallottola, ma io glielo avevo detto di non fare colpi di testa." Per questa azione il serg. degli Alpini Sogni Dario è stato proposto per la Medaglia di Bronzo al VM, che manco a dirlo non è mai arrivata, travolta proba-



REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE

Piazza Casali, 7 - Piacenza - Tel. 0523 322980 - www.anapiacenza.it - info@anapiacenza.it

DIRETTORE RESPONSABILE

Dino Lombardi

COMITATO DI REDAZIONE - Presidente: Bruno Plucani

COMMISSIONE RADIO SCARPA - Presidente: Giuseppe Ghittoni

Membri: A. Gemelli, R. Migli, G. Gazzola - Addetto alla spedizione: G. Manfredi